



CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati - Annualità 2022-2023-2024" a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione - F.S.C. 2014-2020.

TRA

La Regione Campania (C.F.80011990639) nella persona del Direttore Generale - D.G. 50.18.00 Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile pro-tempore, dott. Italo Giulivo, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile Unico Attuazione (RUA)

E

Il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania (C.F. 95176360634), nella persona del Direttore Regionale pro-tempore, dott. ing. Emanuele Franculli, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Regionale VF Campania in Napoli, alla via Del Sole n. 10, nella qualità di Soggetto Attuatore dell'operazione denominata "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per pronto intervento di spegnimento roghi rifiuti abbandonati - Annualità 2022-2023-2024"

PREMESSO

- che in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020;
- che con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:
 - ✓ ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ✓ ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- che con deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di

interventi e piani d'intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

- che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto;
- con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatici adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
- con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
- con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;
- a seguito dell'approvazione del PSC Campania, come attestato dalle strutture regionali competenti per materia, risultano, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e risorse naturali", economie per € 10.591.588,46;
- in sede di prima seduta del 20 dicembre 2021, il Comitato di Sorveglianza è stato informato della sussistenza delle predette economie nonché dell'intenzione della Regione Campania di riprogrammarle in favore di nuovi interventi afferenti prioritariamente all'area tematica da cui provengono;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016, al fine di implementare e migliorare la prevenzione ed il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti, particolarmente concentrato nell'area vasta conosciuta come "Terra Dei Fuochi", è stato approvato il documento di pianificazione strategica "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018";
- in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 80 del 2017, n. 705 del 2018, n. 224 del 2019, n. 70 del 2020, nell'ambito degli stessi territori, sono state disposte attività di "Pronto intervento e spegnimento dei roghi di rifiuti abbandonati", da svolgersi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- con Delibera di Giunta regionale n. 150 del 30/03/2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la “Reciproca collaborazione nelle attività di interesse comune” relativamente al triennio 2022-2024, firmato poi in data 17/05/2022;
- con deliberazione n. 263 del 01/06/2022 si è provveduto a riprogrammare le economie rinvenute sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, nell’ambito dell’area tematica “Ambiente e Risorse Naturali”;
- che, in particolare, tra le operazioni finanziate è compresa la somma di € 1.500.000,00 per il Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 548 del 2016 e n. 80/2018;

CONSIDERATO

- che con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014/2020;
- che con decreto dirigenziale n. 61 del 09/04/2019 l’Autorità di Gestione FSC ha approvato;
 - ✓ il “Manuale delle procedure di gestione del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica
 - ✓ il “Manuale delle procedure di controllo del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica;
 - ✓ le “Linee guida per i Beneficiari del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica;
- che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell’intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all’attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

la deliberazione del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante “Sistema per l’attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)”;

l’art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

l’art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

la delibera CIPE n. 8/2015;

il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”;

la delibera CIPESS n. 16/2021;

la Legge n.241/90; il D. Lgs.vo n. 82/2005; D. Lgs.vo n.150/2009;

la Legge 8 agosto 1995 n. 339, “Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale;

la Legge n. 353/2000;

il D.L. 08 settembre 2021 n.120, “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile” convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155;

il D. Lgs.vo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile;

la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante il "Potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco";

il D. Lgs.vo 8 marzo 2006 n.139, recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229", come modificato dal D. Lgs. n.97 del 29 maggio 2017;

la Legge 9 novembre 2001 n. 401, recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";

la Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 439;

il Protocollo d'intesa inerente l'Accordo di Programma Quadro triennale sottoscritto in data 17 maggio 2022, presso la Prefettura di Napoli, tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, S.P. e D.C. e la Regione Campania per la reciproca collaborazione in attività di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento “Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati - Annualità 2022-2023-2024” per un costo complessivo di € 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila/00), così come individuato dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamato in premessa, avente il codice CUP F29I22000560002

Il concorso allo spegnimento roghi rifiuti abbandonati si esplica attraverso il potenziamento stagionale dei dispositivi del C.N.VV.F. mediante l'impiego di squadre VV.F., da richiamare in servizio per lo scopo a cura della Direzione Regionale Campania.

Art. 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Art. 4

(Piano Tecnico Organizzativo)

1. La Regione Campania si impegna a proprio totale carico, in attuazione delle deliberazioni nn. 548/2016, 80/2017, 705/2018, 224/2019, 77/2020, 263/2022 e dei documenti alle stesse allegati, a finanziare la costituzione del dispositivo di intervento con personale del Corpo Nazionale dei VV.F. per gli anni 2022, 2023 e 2024.
2. Il dispositivo prevede apposite squadre dedicate, dislocate in prossimità delle aree a maggior rischio, in grado di operare con immediatezza su un principio di incendio, in caso di roghi dei rifiuti abbandonati, in modo da assicurare un primo immediato intervento nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno roghi, causati dalle condotte antigiuridiche dell'abbandono dei rifiuti. Per tale potenziamento la Regione Campania si impegna ad erogare un corrispettivo comprensivo di ogni onere incluso, pari a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), per le attività richieste per ogni anno del triennio 2022-2024, secondo quanto previsto dal Piano Tecnico Organizzativo (P.T.O.) da predisporre per ciascuna annualità.
3. Il P.T.O. 2022 dovrà essere concordato entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
4. Il P.T.O. relativo alle annualità 2023-2024 dovrà essere concordato rispettivamente entro il 15/05/2023 ed il 15/05/2024.
5. Il P.T.O. potrà essere aggiornato nel corso della convenzione in relazione al mutamento delle condizioni di rischio.
6. Le squadre VF, formate da personale libero dal servizio e, pertanto, da remunerare ricorrendo al pagamento dell'orario straordinario, sono formate ciascuna da n. 5 unità dei Vigili del Fuoco - di cui almeno una con qualifica di capo Reparto o Capo Squadra - che effettueranno un servizio diurno dalle 8 alle 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti, nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi e con intervallo più ampio, con il conseguente rimborso di un buono pasto aggiuntivo a quello ordinario.
7. Le squadre, dotate degli automezzi e delle attrezzature necessari, stazioneranno presso le sedi dei presidi così come individuati nel successivo P.T.O., costituendo rinforzo dei presidi esistenti.

Art. 5

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. Il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania (C.F. 95176360634), nella persona del Direttore Regionale pro-tempore, dott. ing. Emanuele Franculli, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Regionale VF Campania in Napoli, alla via Del Sole n. 10, svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione

- dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
 5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'intervento che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione al finanziamento.
 6. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine ultimo e inderogabile del 31 dicembre 2022, pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi.
 7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (fatture quietanzate, relazione tecnica, ruoli del personale ecc.).
 8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità.
 9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso alle sedi oggetto dell'intervento in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
 10. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sul FSC, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.
 11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare pubblicità dell'intervento secondo quanto previsto dall'art. 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 6

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016.
2. Il Responsabile dell'Intervento (indicato specificamente nella scheda d'intervento) assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- organizza, dirige, valuta e controlla l’attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell’intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell’intervento nei tempi previsti, segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l’attuazione;
- dota l’intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;
- aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all’avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell’intervento, mediante l’alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell’Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell’intervento, nonché l’indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell’intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nell’attuazione dell’intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l’attuazione del FSC;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all’intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall’Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informa il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC.

Art. 7

(Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del RUA, oltre a provvedere all’ammissione a finanziamento dell’intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell’intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 9, provvede a:
 - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l’importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;

- determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
- accertare, nell’ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 8

(Ammissione a finanziamento)

1. Al fine di accedere all’ammissione al finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al RUA una proposta progettuale contenente:
 - il quadro economico dell’intervento, la descrizione dell’intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all’intervento;
 - comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell’intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
2. Il RUA, acquisita la documentazione di cui al punto precedente e verificato che il quadro economico dell’intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione, provvede, con apposito decreto dirigenziale, a prendere atto dell’importo necessario per la realizzazione dell’intervento, così come comunicato dal Soggetto attuatore, e all’assegnazione del finanziamento.

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Successivamente all’assegnazione definitiva del finanziamento e all’impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell’esecuzione dell’intervento, il RUA dispone l’erogazione di un’anticipazione pari al 10% dell’importo del quadro economico dell’intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell’importo, secondo il quadro economico approvato con il decreto di ammissione, in rate di importo pari al 20% dell’impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA, risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l’esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l’80%, dell’ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato a seguito della trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte da parte del Beneficiario. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all’intero importo dell’intervento, con

- l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
 5. Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dal FSC. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico del FSC, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sul FSC.
 6. A fronte delle attività convenzionali svolte dalla Direzione Regionale VF Campania quale Soggetto Attuatore, la Regione Campania provvederà a versare, per ogni annualità del triennio di validità della convenzione, l'importo di € 500.000,00 al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV, art. 11, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Codice - IBAN IT15D0100003245425014243911, con la seguente causale: "Versamento da parte della Regione Campania degli importi previsti dalla convenzione stipulata con la Direzione Regionale VF Campania per l'attuazione dell'intervento denominato: "Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di pronto intervento e di spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati - Annualità 2022-2023-2024" a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione - F.S.C. 2014-2020";

Art. 10

(Spese Ammissibili)

1. Ai sensi della lettera i) della delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC, si applica quanto previsto dal "Manuale delle procedure di gestione" del FSC 2014-2020.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente

il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. 11

(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RUA. In tal caso, il RUA informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i.

Art. 12

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

Art. 13

(Revoca del finanziamento)

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dal RUA le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.
3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di

ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
7. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 s.m.i. e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
 - a) revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2021;
 - b) sanzioni in itinere in funzione di eventuali scostamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

Art. 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RUA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 9 della presente convenzione.

Art. 15

(Modalità di informazione e pubblicità)

Il Soggetto Attuatore si impegna a riportare sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità dell'intervento. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione.

In particolare, il Soggetto Attuatore si impegna:

- a) a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020;
- b) a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020;
- c) a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020.



Figura "Esempio di spazio informativo"

Art. 16

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Art. 17

(Durata)

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.
2. L'esecutività dell'accordo è subordinata al previo esperimento favorevole dei controlli preventivi di legittimità e di regolarità amministrativo contabile presso la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e presso la RTS di Napoli.

Art. 18

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il TAR Campania, avente giurisdizione esclusiva in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni.

Art. 19

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 20

(Conservazione documentale)

La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dal RUA e uno conservato dal Soggetto Attuatore.

Art. 21

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto

Il presente documento viene firmato dalle parti digitalmente ai sensi di legge

Rappresentante legale del Beneficiario

Il Direttore Regionale

dott. ing. Emanuele FRANULLI

Responsabile Unico dell'Attuazione

per la Regione Campania

dott. Italo GIULIVO